

15 marzo 1961

Caro amico,

anche quest'anno la nostra attività si concluderà con il "corso per collaboratori". Vorremmo che ti rendessi conto dell'importanza di questa iniziativa che si propone di chiarire i motivi e le linee di fondo della nostra azione dandoci la possibilità di conoscerci meglio. Il corso si articolerà in quattro lezioni di cui le prime tre si terranno alla Rotonda dei Pellegrini, via delle Ore 2, e l'ultima in una località fuori Milano da stabilirsi. Il programma degli incontri è il seguente:

ore	lezione
9,45	discussione in carrefour
10,30	meditazione sulla liturgia del giorno
11	S.Messa nella vicina chiesa di S.Gottardo al palazzo
12	dibattito generale e conclusione

gli incontri avverranno nelle Domeniche 19 e 26 marzo, 16 aprile e 7 maggio. I temi delle lezioni sono i seguenti :

- 1° il Centro Studi Cinematografici
 - a) presupposti ideologici e pratici dell'azione del C.C.S.
 - b) l'azione del Centro Studi
- 2° la persona del collaboratore : chiarimenti di ordine ideologico
 - a) valorem della persona nel Cristianesimo
 - b) diritti e doveri della persona
 - c) significato della personalità nell'età giovanile
 - d) apporti e possibilità di sviluppo della personalità nel C.C.S.
- 3° la comunità dei collaboratori
 - a) significato cristiano della comunità
 - b) individuo e comunità
 - c) l'azione dell'individuo e la comunità nel tempo
- 4° il C.C.S. oggi e domani

Sai pregato di estendere l'invito a tutti coloro che ritieni interessati alla nostra attività. Nei limiti del possibile, per facilitare l'organizzazione, dovresti dare la tua adesione alla Segreteria del turno di proiezione.

Carri saluti.

Gli Organizzatori

REPORT ON THE PROGRESS OF WORK DURING THE YEAR 1954

1. Introduction

2. Summary of Work

3. Detailed Report

4. Conclusions

5. Bibliography

APPENDIX

REFERENCES

III Corso Collaboratori C.C.S.

1° Lezione

Relatore: Don Francesco Ceriotti

A) I presupposti ideologici e pratici dell'azione del Centro Studi sono desunti:

- a) dal Vangelo
- b) dai documenti della Chiesa

a) dal Vangelo o dato rivelato

- 1) Ogni cosa è di Dio
- 2) Il regno dei Cieli è come un fermento messo nella massa di farina che tutto fermenta (parabola del lievito)
- 3) Lavanda dei piedi come esempio di un amore che serve.

Poggiando su tali insegnamenti il C.S. trae le sue idee guida che sono:

- 1) Il Cinema (come ogni realtà creata), ha un stretto rapporto con Dio
 - per il fatto che è realtà creata
 - per il fatto che ha l'uomo al centro del suo interesse.
 - per la sua capacità di influsso sull'uomo.

- 2) Il cristiano deve inserirsi come fermento nelle varie manifestazioni della vita umana per animarla di vita nuova e divinizzarla dal di dentro. Come Gesù per redimere l'uomo non ha distrutto quello esistente per crearne uno nuovo, ma si è inserito in quello esistente trasformandolo.

Il C.S. vuole inserirsi nel mondo del cinema non per distruggerlo ma per vivificarlo dal di dentro di nuova vita.

Occorre perciò che "gli uomini del C.S." siano:

- profondamente cristiani
- ed abbiano capacità di inserimento nel mondo del cinema.

- 3) L'inserimento nel mondo del cinema è dal Centro Studi visto come un atto di amore che serve. Perciò esso è:

- pronto a conoscere i bisogni di tale mondo
- teso a trovare una positiva risposta ai medesimi

b) dai documenti della Chiesa

Ne cito soprattutto uno: la lettera dalla Segreteria di Stato al presidente dell'Ocic per la giornata di studio tenuta a Cuba.

(vedi allegato)

B) L'azione del Centro Studi

vedi manifesto programmatico

Concretamente ora tendiamo a:

- educare il pubblico attraverso
- dibattiti
- corsi
- giornate

rapportare il cinema alle altre manifestazioni culturali della vita umana.

Seconda lezione : la persona del collaboratore

relatore : Antonio Gamba

- A) la filosofia scolastica vede nella persona umana :
- 1) una realtà sostanziale
 - 2) una realtà individuale
 - 3) una realtà di natura spirituale (razionale)
- la cui essenza è costituita dalla intelligenza e dalla libertà
- la cui piena realizzazione sta nella perfezione conformemente alla sua natura
- B) 1) il Cristianesimo eleva la dignità umana a quella di figlio di Dio imponendogli come fine un fine soprannaturale : la perfezione divina
- 2) necessità di una parallela elevazione delle facoltà umane, mediante un aiuto soprannaturale
 - 3) la Grazia, vita di Dio in noi, potenziatrice delle facoltà umane
 - 4) L'elevazione dell'uomo è possibile solo per mezzo di un suo atteggiamento d'amore (verso Dio o verso gli altri).
- C) Su questo piano i diritti della persona umana coincidono sostanzialmente con i doveri e riguardano :
- 1) l'uso della intelligenza
 - 2) l'uso della libertà
 - 3) la vita della Grazia
- D) l'età giovanile è l'età in cui la persona si forma.
lo sviluppo armonico della persona va attuato mediante :
- 1) lo sviluppo dell'intelligenza
 - 2) il buon uso della libertà
 - 3) la vita della Grazia
- E) il C.C.S. ha grandi possibilità di apporto nella formazione della persona:
- 1) perchè si rivolge al cinema ("mezzo di trasmissione di valori umani soprattutto spirituali")
 - 2) con quelle finalità, quegli scopi e quella metodologia illustrati nella prima lezione e contenuti nel Manifesto Programmatico.

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

1911

CIRCOLO CINEMATOGRAFICO STUDENTESCO

Elenco degli intervenuti ~~al III corso per~~ al III corso per
Collaboratori del Circolo Cinematografico Studentesco

<u>Angeli Luciana</u>	Archimede 57	748315	II C	Bendettine - 3°
<u>Aniolini Franca</u>	S. Materno 18	281609	IV B	Lic. Internaz. - 1°2°
<u>Barlio Enrico</u>	Argentina 6	222490		impiegato - 1°2°3°4°
<u>Bernareggi Adriano</u>	Plebisciti 1	714912	III C	Berchet - 2°3°4°
<u>Bolla Elisabetta</u>	Masotto 1	722609	III C	- 1°2°3°4°
<u>Brunelli M. Angela</u>	P. di Savcia 24	266976	III C	- 1°2°3°4°
<u>Bruno Laura</u>	Domodossola 11	344869	III C	- 1°2°
<u>Buscaglia Alberto</u>	Mac Mahon 46	382446	III C	- 1°3°
<u>Buscaglia Giovan.</u>	Mac Mahon 46	382446	" "	- 1°3°
<u>Caimmi Fabio</u>	G. Borsi 18	835460	universitario	- 1°2°3°
<u>Carazzi Maria</u>	Terraggio 11	601381	III C	- 2°
<u>Carcano Cesare</u>	Olnetto 8	877654	III C	- 1°2°3°4°
<u>Cargnel Giuseppina</u>			III C	- 4°
<u>Cerletti Giacomo</u>	Settembrini 6	255118	universitario	- 1°2°
<u>Chairi Mario</u>	Pellegrini 20	559431	universitario	- 1°2°3°4°
<u>Crema Felice</u>	Pellegrini 14	544391	neouniversit.	- 1°2°3°4°
<u>Cusi Anna</u>	Clerici 1	861606	III C	- 1°2°3°4°
<u>De Lillo M. Grazia</u>	XIII Marzo 4	573806	II C	- 2°3°
<u>Ferrario Danilo</u>	47	572187		- 1°2°
<u>Filippini Carlo</u>	Legnano 26	631898	III C	- 2°
<u>Franci Ambretta</u>	Cremona 4a	360249	III C	- 2°4°
<u>Gamba Annamaria</u>	Pacini 27	291675	II C	- 2°4°
<u>Gamba Antonio</u>	Pacini 27	291675	universitario	- 1°2°3°4°
<u>Giudici Elvio</u>	Maciachini 24	691356		- 1°4°
<u>Guarnieri Franco</u>	Sauli 18	237537		- 2°3°
<u>Guffanti Elena</u>	Menabrea 27	695901		- 2°
<u>Isnenghi Renata</u>	Tazzoli 5	661407		- 1°3°
<u>Mammano Mirella</u>	Maino 14	780277	universitaria	- 1°2°3°4°
<u>Maraschini Emilio</u>	S. Croce 20/2	8481813		- 1°2°3°4°
<u>Martinoli Anita</u>	Correggio 61	493108		- 1°3°
<u>Meardi Francesco</u>	Ironzetti 35	744758	III C	- 3°4°
<u>Merani Marisa</u>	P. Calvi 2	7987456		- 1°2°4°
<u>Mompellio Franco</u>	Cavalcanti 1	283592		- 2°3°
<u>Morabito Alberto</u>	Abruzzi 80	261649	III	- 1°
<u>Neri Marco</u>	B. di Savoia 9	541877		- 1°3°4°
<u>Noia Ciro</u>	S. Marco 14	653181		- 1°2°3°4°
<u>Orlando Massimo</u>	Lodi 122	563470		- 1°3°4°
<u>Ottolenghi Alberto</u>	Soperga 35	281708	impiegato	- 1°2°3°4°
<u>Parliari Carlo</u>	A. Doria 7	201594	universitario	- 2°
<u>Perrera Anna</u>	Cassiodoro 10	439587	universitaria	- 1°2°4°
<u>Piacenza Sandra</u>	Bixi Pisani Dossi 10/41	- 290741	univer.	- 1°2°3°4°
<u>Pirovano Leonardo</u>				- 4°
<u>Pirovano Piero</u>	Indipendenza 16	735975		- 1°2°
<u>Pittari Gabriella</u>	Porpora 82	2360414		- 4°

segue elenco collaboratori

<u>Pittari Luciana</u>	Porpora 82	2360414		- 4°
<u>Pittati M. Grazia</u>	Porpora 82	2360414		- 4°
<u>Pivetti Barbara</u>	M. Melloni 70	724348	nullafacente	- 3°4°
<u>Pivetti Massimo</u>	M. Melloni 70	724348	I E Berchet	- 1°
<u>Quillico Italo</u>	Volta 13	652295	necuniversit.	- 1°2°3°
<u>Quillico Italo</u>	Volta 13	652245		- 1°
<u>Rea Paolo</u>	<u>Segrate di Milano</u>	- 2399314		- 1°3°4°
<u>Rigogliosi Giuseppe</u>	Poerio 15	708778		- 3°4°
Santagata Nuccia	Flebisciti 9	714874		- 2°3°4°
Spagnulo Pino(tto)	Varese 12	631486	neouniversit.	- 1°2°3°4°
Spagnulo Tony	Varese 12	631486		- 1°2°3°4°
Spagnulo A. Lisa	Stradivari 3	229121		- 1°2°
Venanzetti Daniela	Repubblica 25	651459		- 1°2°3°4°
Vercesi Gianluigi	Sciesa 21	573233		- 2°
Vicini Elena	Pellegrini 16	593793	universitaria	- 1°2°3°4°
Vitali Anna	Lamarmora 21	573566	universit.	- 3°4°

Media presenze, $\bar{v} = 2,5$

LETTERA DELLA SEGRETERIA DI STATO : 13 Dic. 1956

1. Le prossime Giornate internazionali di studio organizzate dall'O.C.I.C. avranno luogo , per la prima volta , in territorio americano, all'Avana , e l'organizzazione cui ella presiede vi troverà una nuova possibilità di estendere il suo campo di attività. Bisogna rallegrarsene , perché i problemi morali e culturali posti nel mondo del cinema richiedono oggi una azione concertata dei cattolici. Del resto , inviando un osservatore a queste giornate che si svolgeranno onorate dalla presenza di Sua Em.za il Card. Arteaga y Betancourt, la Santa Sede intende manifestare l'interesse che porta ai vostri dibattiti, ed io sono lieto di farmi personalmente in terprete presso di lei dei voti paterni di Sua Santità.
2. Non si può certo dire che, mediante le qualifiche morali dei film, la Chiesa eserciti solo una difesa negativa. Già con i suoi giudizi normativi essa forma la coscienza dei fedeli, orienta la loro scelta e favorisce il successo dei film positivi. Non si può negare , tuttavia , che questa necessaria azione deve essere accompagnata da un'altra di educazione propriamente detta. Perciò la vostra prossima sessione , che segue la serie di giornate di Colonia e di Dublino, studierà i Gruppi di cultura cinematografica e il loro influsso sulla distribuzione e produzione dei film.
3. Qualificare e diffondere una vera cultura cinematografica é un compito al quale i cattolici si applicano già in numerosi paesi. Così facendo, essi continuano le tradizioni della Chiesa, che é indipendente dalle forme particolari e transitorie di civiltà, ma sempre pronta a favorire i genuini progressi delle arti e della scienze. E se é vero che il film offre al mondo odierno nuove possibilità di espressione artistica ed educazione collettiva, i Figli della Chiesa sono preparati più di qualsiasi altro per orientarlo verso il suo vero fine e preservarlo dai pericoli di errore e di deviazione. Forti di questo sano ottimismo, che rendeva già l'Apostolo aperto " a tutto ciò che é giusto, tutto ciò ^{che} é puro ... tutto ciò che é degno di elogio " (Fil. 4,8), essi sosterranno con fermezza che non vi é cultura, in quello del cinema come in ogni altro settore , che non debba mettersi " al servizio dell'uomo, ed essergli di aiuto a mantenere ed attuare l'affermazione di se stesso nel sentiero del retto e del buono. "
4. In applicazione di questi principî, bisogna augurarsi che si moltiplichino nelle scuole come nelle Associazioni di giovani e di adulti , in forme adatte ai diversi paesi e ai diversi ambienti sociali , questi gruppi di cultura cinematografica che sono argomento del vostro incontro. Per lo sviluppo del senso critico, per l'affinamento del gusto e l'elevazione del livello culturale, questi gruppi possono rendere immensi servizi ; essi insegnano a non subire passivamente lo svolgersi di un film - grazie all'energia spirituale " o alla " riserva interiore " di cui ha parlato il Santo Padre , a scoprire , attraverso un linguaggio di immagini meglio comprese , i valori estetici, culturali e morali del film : in una parola , a giudicarlo e ad usarne come uomini e come cristiani.

5. La formazione degli animatori di tali gruppi ha in ciò un'importanza decisiva, e non è inutile insistere sulle loro responsabilità di educatori e le esigenze del loro compito. È soprattutto chiaro che non si otterrà lo scopo prefisso se si trascura, nel giudizio dei film, la valutazione morale data dagli organismi ecclesiastici competenti. Su questo punto il Santo Padre esorta i membri di questi gruppi di cultura a tenere nella massima considerazione, nelle analisi e discussioni, la valutazione morale. Non si tratta di una censura imposta dal di fuori, ma di un elemento essenziale di giudizio di ogni coscienza cristiana ben formata.

A più forte ragione, sarebbe inammissibile che si presentassero a determinate categorie di spettatori, col pretesto dello studio, film dichiarati esclusi e nocivi per essi, come pure di presentare a ragazzi film riservati ad adulti.

La vera cultura cinematografica non si potrebbe concepire fuori delle leggi della morale.

6. Se, invece, ci si adopera, mediante una formazione seria e metodica dei fedeli, a preparare un'opinione pubblica cattolica disciplinata ed esigente in fatto di qualità artistiche e morali dei film, tale azione non può non incontrare il favore di tutti gli uomini di buona volontà, desiderosi di sanare gli spettacoli, di elevarne il livello e di mettere risolutamente l'arte cinematografica a servizio dei più alti valori della cultura e della civiltà. Il Santo Padre ha spesso rilevato l'importanza che oggi ha l'opinione pubblica; rispetto al cinema, questa può esercitare un potere a volte decisivo sul successo dei singoli film, e perciò di influire sulla stessa produzione. Non si può forse dire che, di massima il pubblico ha i film che si merita?

7. Ciascuno s'esamini, dunque, sul proprio dovere e si faccia consapevole del grave avvertimento dettato al Capo della Chiesa dalla sollecitudine per le folle di uomini, di donne, di giovani e di fanciulli, che frequentano numerosissimi il cinema: "in un domani di decadimento spirituale e civile - egli osservava - del quale sarebbe corresponsabile la non disciplinata libertà dei film, quale rimprovero ne vorrebbe alla saggezza degli uomini di oggi, come a coloro che non seppero dirigere uno strumento così adatto ad educare e ad elevare gli animi ed invece lasciarono che si tramutasse in veicolo di male!

Questa considerazione deve stimolare ogni energia perché propona all'attenzione dei fedeli l'importanza e l'urgenza delle loro iniziative e ne delinea chiaramente le mete. Oltre all'utile personale che ciascuno potrà trarre dal partecipare ai Gruppi di cultura cinematografica, si tratta della nostra responsabilità collettiva rispetto alla produzione e del nostro dovere di assicurarne il costante miglioramento.

8. Sua Santità incoraggia molto tutti i suoi Figli che generosamente si prodigano in questo settore in piena armonia con le direttive dell'Episcopato locale, e sotto la guida dei centri nazionali del cinema. Considerino essi come rivolta a sé l'assicurazione che il S. Padre rivolgeva recentemente ai produttori di film buoni: "avrete con voi il consenso e il plauso - disse in quell'occasione il Sommo Pontefice - di quanti hanno sano intelletto e retto volere, soprattutto quello della vostra personale coscienza".